



**ROTARY CLUB TEMPIO PAUSANIA**  
Distretto 2080° R.I.

Consultabile sul sito

[www.rctempiopausania.org](http://www.rctempiopausania.org)

# BOLLETTINO

Del Club

**A.R. 2010 - 2011      Novembre 2010    N° 60**  
**Presidente: Roberto Carbini**

## Novembre Mese della Rotary Foundation



Doing Good in the World

## Lettera del Governatore Novembre 2010

Carissimo,

L'anno rotariano si avvicina velocemente al "giro di boa"; infatti stiamo per affrontare il quinto mese, il mese della Rotary Foundation. E qui intendo chiarire a molti il suo ruolo perché non tutti hanno ben compreso l'importanza della Fondazione, una delle prime al mondo che non ha scopo di lucro ed è il braccio operativo del Rotary International per attuare i suoi programmi, attivandoli attraverso uomini, gestendo risorse e quant'altro serve per essere più vicini ai più deboli e farsi carico di problemi che i singoli uomini non potrebbero utilmente affrontare.

Dal 1° luglio solo cento Distretti Rotary al mondo, 2 in Italia, stanno affrontando una sperimentazione di semplificazione, sburocratizzazione e riorganizzazione degli interventi per rendere la stessa fondazione più vicina ai Rotary Club, più incisiva, più positiva, più economica per intervenire massivamente laddove spesso i Governi non riescono ad arrivare.

Ma tu, caro amico, sai che il tuo Distretto fa parte dei primi 100 al mondo a cui è stato affidato il delicato compito di sperimentare questa fase "pilota"?

Che questo periodo durerà 3 anni?

ROTARY INTERNATIONAL  
DISTRETTO 2080  
Rotary Club Tempio Pausania

*Una scuola a misura di bambino!*

**"Progetto Scuola in Gabon" promosso dal  
ROTARY CLUB TEMPIO PAUSANIA**  
a favore della scuola primaria  
"Padre Salvatore Vico"  
a Franceville in Gabon (Africa),  
gestita dalle Missionarie Figlie di Gesù Crocifisso

ROTARY CLUB TEMPIO PAUSANIA - 07029 Tempio Pausania (OT) Via Asproni 12  
Coordinatore Progetto: Roberto CARBINI studiocarbini@tiscali.it - Cell. 333.9575301

Sai che il Rotary International ha già espresso il suo gradimento per il lavoro svolto dal tuo Distretto?

Sai che la nostra responsabilità di rotariani non può fallire in questa delicata missione, quando fra 2 anni e ½ la Rotary Foundation compirà 100 anni e tutti i Distretti Rotary del mondo (534) si uniformeranno e cammineranno all'unisono per nuove battaglie sui risultati che la fase pilota avrà dato?

Sai ancora che, tutti i contributi che i rotariani versano soprattutto tramite i Rotary Club alla Fondazione, per il 50% sono impiegati a livello mondiale per Progetti Globali a favore dei più deboli e dei giovani, ma che per un altro 50%, ritornano ai Distretti e quindi ai Club per essere utilizzati per la metà in progetti mondiali e per la parte residua in interventi per le comunità locali?

Ecco, dopo questi interrogativi pleonastici, continua ad essere vicino al tuo Club, segui il Presidente della Commissione Rotary Foundation affinché tu sia sempre aggiornato e, attivati per essere pronto, come ambasciatore del tuo Club, all'esterno del Rotary, per sollecitare solidarietà e contributi e per dire a chi non è rotariano che, *“per merito di un gruppo di uomini che hanno servito al di sopra di ogni interesse personale, la poliomielite che nel 1986 paralizzava 360.000 bambini al mondo, oggi nei primi 10 mesi del 2010 ne ha colpiti solo 714”*. Ci vuoi lasciare soli nel combattere la nostra battaglia?

Dobbiamo lavorare ancora molto, per la pace, per l'infanzia, per la maternità, per l'alfabetizzazione, per la promozione sociale e per l'ambiente.

Se ti senti orgoglioso di quello che abbiamo fatto, continua a combattere con noi e a fornire i mezzi alla Rotary Foundation per vincere anche le prossime sfide.

Grazie

**Roberto**

## **AGENDA DI NOVEMBRE**

### **Seminario Distrettuale della Rotary Foundation**

**20 novembre 2010 Roma**  
**Hotel Aran Mantegna**  
**Club di Roma e Lazio**

**27 novembre 2010 Sassari**  
**Camera di Commercio**  
**Club della Sardegna**



Seminario Rotary Foundation A.R. 2009-2010

### **Direttivi e Riunioni**

**Consiglio Direttivo**

**5 novembre 2010 Sede del Club**

Parteciperà alla riunione l'Assistente del Governatore Patrizio Sanna

**Riunione Soci**

**18 novembre 2010 Studio Acciario**

**Riunione Soci**

**25 novembre 2010 Sede del Club**

**ROTARY CLUB TEMPIO PAUSANIA**  
**DISTRETTO 2080° R.I.**

Club Number: 12450

Anno Rotariano 2010 – 2011

Presidente Club: Roberto Vittorio Carbini

Governatore Distretto 2080: Roberto Scambelluri

Presidente R.I.: Ray Klinginsmith

Sede: Tempio Pausania, Via Asproni n. 12

Sito Internet: [www.rctempiopausania.org](http://www.rctempiopausania.org)

Bollettino N. 60

Curato da Mario Rau e Ninni D'Alessandro

Con il contributo di

Giovanna Rau Pintus

Lino Acciario

Pier Mario Posadino

Roberto Carbini

## E' nato Andrea

Ai genitori Emidio e Cristina, alla sorellina Ludovica e ai nonni Nino e Rosa giungano gli auguri di tutto il Club.

Dedichiamo al nuovo nato un augurio della tradizione popolare

Cal'è lu mɛ' suiddatu  
lu mɛ' serignu pienu d'oru  
chi dagn'unu ni faɛdda?  
Gia sɛ' tu lu trisoru  
la mɛ' sɛnda più dunosa  
lu mɛ' bɛddu mascittɛddu  
di la casa minurɛddu



## Conviviale con Signore

**Tema: La storia della famiglia Pes**

**Relatore Prof. Mario Rau**

**Ristorante "Golden Gate"**

**29 Ottobre 2010**

Presiede Roberto Carbinì

Le "comunicazioni di servizio" vengono brevemente sintetizzate dal Presidente per dar subito la parola al nostro socio Mario Rau per la relazione della serata.

Tema: "La storia della famiglia Pes". L'ascesa di un illustre casato che si affermò per un arco di tempo di circa due secoli e che diede la sua impronta anche in avvenimenti di rilievo europeo.

L'interessante relazione, esposta in modo chiaro e coinvolgente, è apprezzata da tutti i convenuti. Le gustose pietanze innaffiate da un ottimo vino della casa completano una serata trascorsa in serenità.

## Momenti della Conviviale



*Pubblichiamo di seguito la relazione tenuta dal nostro Socio Prof. Mario Rau.*

*Le immagini rappresentano lo stemma e i palazzi appartenuti alla famiglia Pes Villamarina.*

## *La storia della famiglia PES*

La famiglia Pes è la più illustre della Tempio del 700 e dell' 800 ed è quella che riesce ad affermarsi incrociando alcuni avvenimenti della storia europea e di quella italiana.

I Pes sono in origine allevatori e pastori.

Le loro ricchezze derivano principalmente dal commercio dei prodotti dell'allevamento. Si calcola che più di mille tonnellate tra formaggi, carni e pelli siano stati trasferiti dalla famiglia dai porti di Longonsardo e di Terranova.



I guadagni realizzati hanno indotto il capostipite della dinastia Don Antonio Pes ad investire in immobili preferibilmente nelle vicinanze della cattedrale e del convento delle cappuccine di Piazza Gallura.

Il patrimonio è stato consolidato con l'acquisto di numerose vigne e orti nella periferia di Tempio.

Don Antonio è una delle figure preminenti della nobiltà tempiese nell'ultimo scorcio del seicento ed insieme ad altri esponenti di altre famiglie importanti come i Misorro, i Massidda, i Pilo, assume la funzione ben remunerata di intermediario fra la società

gallurese e il potere feudale dal quale ottiene la gestione della riscossione dei tributi.

La linea più illustre della casata Pes è quella dei Marchesi di Villamarina.

La loro ascesa inizia ai primi del settecento quando Don Francisco, nipote del capostipite decide durante la guerra di successione spagnola di schierarsi insieme ad altri rappresentanti dell'aristocrazia tempiese ed isolana con la casa d'Austria contro la Spagna. Non dobbiamo dimenticare che il dominio spagnolo esercita una esagerata esosità fiscale in tutte le contrade d'Europa e del mondo e che ha dovuto spesso soffocare, ricorrendo alla forza, proteste vibranti e sollevazioni popolari.

Il dominio spagnolo ha creato soltanto impoverimento generale e scientifico prelievo di tutte le risorse prodotte.

Don Francisco vive sulla sua pelle questa situazione che considera insopportabile schierandosi col partito austriaco contro quello spagnolo.

Molti sostengono che questa operazione risponda ad un mero calcolo egoistico e a interessi personali e che il Pes poco poteva sapere degli intrighi e degli equilibri della guerra di successione spagnola.

In realtà si può dire che il Pes è perfettamente consapevole della posta in gioco; rischia molto insieme ad altri notabili sardi schierandosi contro i dominatori di sempre.

Assoldate truppe e tentato l'assalto ad una piazzaforte spagnola viene sconfitto.

La rappresaglia del potere feudale non si fa attendere.

Proprietà e terre vengono confiscate, molte case date alle fiamme.

Si rifugia in Corsica.

Successivamente deve ancora sfuggire all'ira della Spagna alla ripresa della guerra di successione spagnola per riparare a Vienna insieme ai figli e alla moglie.

Passata la tempesta della guerra con l'attribuzione all'Austria della Sardegna, l'imperatore Carlo VI D'Asburgo concede a Don Francisco, a ricompensa dei servizi resi, il titolo di governatore della Baronia di Quarto con redditi ed emolumenti connessi, le saline di Terranova, la tonnara dell'isola Piana nel Sulcis e il diploma di Marchese di Villamarina.

Sono concessioni allodiali legati quindi alla persona del beneficiario.

I Pes riescono, quando la Sardegna passa sotto il controllo dei Savoia nel 1720, ad ottenere la reiterazione di tutti i benefici da parte di Vittorio Amedeo II.

Don Emanuel, secondogenito di Don Francisco, gestisce un grande patrimonio che difende strenuamente per mantenerlo e trasmetterlo alla famiglia.

La strategia consiste nell'ottenere il riconoscimento del titolo di feudatario in modo tale che i benefici ottenuti non debbano essere contrattati di volta in volta ma si trasmettano per via ereditaria ai figli.

E' il fisco regio che si oppone al passaggio delle concessioni ai discendenti di Don Emanuel.

Attraverso un complesso gioco di compromessi finanziari e col pagamento di una somma pari a 7.500 lire, prese a credito, si ottiene comunque il traguardo voluto.

La lunga battaglia fiscale vede impegnato direttamente l'Intendente Generale del Regno che viene a Tempio per chiudere la questione.

Anche Don Bernardino figlio

cadetto di Don Emanuel partecipa da protagonista alla soluzione del problema.

Don Emanuel ormai vecchio lascia nelle mani di Don Bernardino un patrimonio ragguardevole.

L'alto grado di affermazione sociale ed economica raggiunto consente ai Marchesi di occupare inizialmente cariche puramente onorifiche e devozionali riservate all'aristocrazia.

Don Bernardino diventa amministratore della chiesa di San Giuseppe, priore dell'oratorio di Santa Croce, mentre Don Emanuel è sindaco del Monastero delle Cappuccine.

La strategia successoria del '700 viene adottata integralmente da Don Bernardino.

Il feudo viene acquisito dal primogenito mentre alla totalità dei figli è imposto il celibato.

Il primogenito Don Francisco entra nell'ordine dei Francescani.

Il titolo passa quindi al secondogenito Don Salvador, gli altri figli Don Gavino e Don Emanuel diventano sacerdoti, Don Juan Battista e Don Giacomo sono avviati alla



carriera militare.

Le figlie Donna Cathalina, Maria Ignazia e Vittoria diventano monache.

C'è da sottolineare che il matrimonio tra Don Salvador e Donna Teresa Maffei dei Conti di Broglio altro non era che il primo legame tra la famiglia Pes e la nobiltà torinese.



Insomma Don Bernardino mette in essere un'accorta politica di attenzione e di rispetto per l'istituzione ecclesiastica e una politica di sensibilità e generosità nei confronti della corona dei Savoia dalla quale si aspetta in prospettiva un grande ritorno di immagine e di potere.

Matura ben presto la convinzione che se è possibile gestire le saline di Terranova pur abitando a Tempio, non è possibile amministrare proficuamente le lontane tonnare del Sulcis per interposta persona. Decide di trasferirsi a Cagliari e acquista un grande immobile in Via della Speranza nel rione Castello trasformandolo ben presto in una lussuosa residenza tale da non sfigurare al confronto con quelle della nobiltà cagliaritana.

Lo scopo è quello di gestire direttamente il meccanismo complesso della tonnara che va dal noleggio delle barche, alla stipula dei contratti con il personale marittimo che deve essere ingaggiato a Trapani e a Genova e di quelli più articolati con il personale specializzato per la lavorazione del tonno che

deve essere pulito, salato, imbarcato e alla fine commercializzato.

La battaglia più difficile la conduce con gli abili levantini commercianti cagliaritani che avevano da sempre lasciato ai Pes scarsi margini di guadagno.

La pesca del tonno, indirizzata soprattutto a soddisfare la domanda dell'esportazione, genera un giro d'affari cospicuo.

Negli anni fortunati del 700 si pescano fino a 50.000 tonni con un incasso lordo intorno alle 700.000 lire.

La crescita vigorosa dei profitti è accompagnata dall'ottenimento di titoli non soltanto onorifici che introducono i Pes nella nobiltà di corte.

Donna Teresa Maffei, moglie di Don Salvador, è nominata dama di palazzo. A Don Juan Battista, diventato tenente del reggimento di Saluzzo, è conferita la carica di secondo scudiero del re e di gentiluomo di bocca.

L'abate Don Emanuel è designato "Elemosiniere Soprannumerario".

Don Bernardino non dimentica Tempio e la Gallura alla quale rimane legato da profondi vincoli affettivi.

Stanzia somme cospicue all'ordine degli Scolopi per celebrare degnamente la festa religiosa della Vergine del Carmine e al

capitolo vescovile di Tempio per la festa del Corpus Domini.

Dona allo stesso Capitolo la vigna di San Sebastiano ricca di circa 10.000 ceppi.

Verranno ceduti in seguito gratuitamente alla corona i terreni per la costruzione di Santa Teresa di Gallura. Concede due “prestiti graziosi“, alla regia cassa, di 40.000 lire, nel 1793 presta 120.000 lire ai Savoia per consentire loro di assoldare la milizia necessaria per difendere la Sardegna dalla minaccia di un'invasione francese.

I Pes Villamarina che prestano i loro servizi personali nella corte Sabauda durante la sua permanenza in Sardegna non ricevono alcun compenso.

Tanta fedeltà alla corona non è estranea alla decisione di conferire a Don Giacomo le funzioni di Vice Re di Sardegna dal 1816 al 1818.

Mai un simile privilegio era stato concesso ad un nobile sardo.

Don Giacomo occupa una posizione di rilievo nella vita politica del primo 800. Nella guerra con la Francia nel 1793 è promosso luogotenente colonnello per meriti sul campo. Diventa nel 1799 comandante della Piazza di Cagliari e nel 1803 della città e del Capo di Sassari. Ottiene il grado di generale ed è nominato capitano della Guardia del Re e Gran Maestro D'Artiglieria.

Vittorio Emanuele I lo ammette fra i gentiluomini di corte e gli conferisce il Collare Dell'Annunziata.

Carlo Felice gli conferisce le funzioni viceregie dal 1816 al 1818 e contemporaneamente attribuisce a Diego Pes la Segreteria di Stato.

Si realizza così il “governo dei Tempiesi” durante il quale i galluresi sono segno di particolari favoritismi.

La reggenza del Villamarina è ricordata per la risolutezza dimostrata nell'opera di ripristino dell'ordine pubblico, largheggiando

nell'uso della berlina, del bastone e della forca.

I tratti dominanti del suo carattere sono la durezza e la sobrietà.

Muore celibe a Cagliari nel 1827.

Durante il regno di Carlo Alberto i Villamarina consolidano ulteriormente la loro posizione. Vengono introdotti nelle élite nobiliari e assumono i più alti incarichi governativi e diplomatici.

Don Salvatore Pes, lasciata l'avvocatura per la carriera diplomatica, è nominato segretario del Consiglio dei Ministri e dal 1848 al 1852 ambasciatore presso la corte del Granduca di Firenze. Partecipa al Convegno di Plombières insieme a Cavour, suo maggiore estimatore.

Cavour stesso gli affida un compito diplomatico complesso e difficile nel 1860.

E' inviato a Napoli poco prima della spedizione dei Mille con lo scopo di convincere il Re Borbone, prima dell'arrivo di Garibaldi, a dichiararsi alleato dei Savoia.

Cavour è convinto che Garibaldi con la sua spedizione abbia come fine la proclamazione della Repubblica nel Sud.

Questa soluzione avrebbe irrimediabilmente compromesso il processo di unificazione d'Italia.

L'abilità diplomatica di Don Salvatore non riesce nello scopo perché il Re di Napoli rifiuta l'accordo che lo avrebbe ridotto al rango di suddito dei Savoia.

Al di là di tutto resta il ruolo diplomatico di massimo livello svolto dal Villamarina nella storia del Risorgimento Italiano.

La stirpe dei Pes si estingue con l'ultimo discendente diretto Tenente Colonnello Salvatore.

Perde la vita a bordo dell'idrovolante che collega Cagliari con Roma e che precipita in mare nel 1838.

**Mario Rau**

# La Passiflora

Curiamoci con “*lu fiori di la passioni*”



La Passiflora o fiore della passione è una pianta originaria del sud degli Stati Uniti e comprende vari generi tra i quali La Passiflora coerulea, spontaneizzata in vari luoghi della Sardegna. E'una pianta perenne a fusto esile, rampicante con foglie palmato - lobate e dentate, dai fiori bellissimi che ricordano la passione di nostro Signore. La corolla pare una corona di spine, gli steli hanno forma di chiodi, gli stami sembrano martelli e le cinque antere hanno il colore delle piaghe di Cristo. Le parti utilizzate sono i fiori, le foglie e i frutti. Le sostanze in esse contenute sono flavonoidi, alcaloidi indolici, fitosteroli e cumarine.



La Passiflora è uno dei più efficaci tranquillanti naturali che si conoscano, utile contro l'insonnia dovuta ad eccitazione cerebrale, angoscia, inquietudine. La cosa più

bella è che il sonno indotto dalla Passiflora è simile a quello fisiologico ed il risveglio è rapido e senza sensazione di stordimento.

La componente flavonoidica è alla base del suo utilizzo in fitocosmesi, soprattutto nei preparati dopo sole, nelle creme e soluzioni per pelli arrossate e delicate e con problemi di couperose.



Il fiore della passione viene usato, associato alla camomilla e al tiglio, in infuso, come tranquillante e spasmolitico nella tachicardia.

I preparati di passiflora possono essere usati nella prima infanzia per i bambini irrequieti e dall'equilibrio psichico fragile.

I frutti sono delle bacche ovali, grandi più o meno come un uovo, dalla parte esterna spugnosa e da una porzione carnosa di sapore dolce e profumato. La polpa, commestibile, viene utilizzata nei dolci e il succo è usato per aromatizzare gelati e bibite.

**Giovanna Rau**



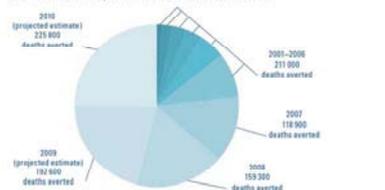
**ROTARY DISTRETTO 2080 E UNICEF ITALIA  
IN PARTNERSHIP CONTRO LA MALARIA**  
Proposta progettuale per service 2010 - 2011

uniti per i bambini



**LE ZANZARIERE FUNZIONANO**

*Predicted number of malaria deaths averted in children under five years of age due to changes in insecticide-treated net (ITN) coverage during 2006-2010 based on modelled estimates, 35 African countries\**  
*An estimated 908 000 malaria deaths have been averted through ITN coverage between 2000-2010, with three quarters of the deaths averted since 2006.*



Tra il 2000 e il 2010, oltre **900.000 vite di bambini salvate** grazie all'utilizzo delle zanzariere

uniti per i bambini



**LA MALARIA UCCIDE I BAMBINI**

- Ogni anno 800.000 bambini muoiono a causa della malaria: **un bambino ogni 30 secondi**
- E' causa del 16% delle morti di bambini con meno di 5 anni
- I bambini che si ammalano ma sopravvivono riportano conseguenze invalidanti quali danni neurologici, anemia grave, febbri ricorrenti che li indeboliscono e impediscono loro di andare a scuola e studiare
- Il 90% delle vittime è in Africa sub-sahariana

uniti per i bambini



**LA COMUNITA' UMANITARIA MONDIALE CONTRO LA MALARIA**

- Le Nazioni Unite invitano ad uno sforzo globale: fornire una zanzariera trattata ad ogni famiglia che vive in zone malariche nell'Africa sub-sahariana



- L'Unicef ogni anno consegna oltre 20 milioni di zanzariere a famiglie che vivono in zone malariche

uniti per i bambini



**LA MIGLIORE FORMA DI PREVENZIONE: LE ZANZARIERE**

- Le zanzariere trattate con insetticida a lunga durata proteggono i bambini durante le ore notturne impedendo che vengano morsi.
- L'insetticida naturale di cui sono impregnate (estratto dal crisantemo) uccide le zanzare: progressivamente diminuiscono le zanzare nella zona.
- Ogni zanzariera è efficace per 4-5 anni



uniti per i bambini



**COME INTERVIENE L'UNICEF**

- La logistica (invio e trasporto delle zanzariere sul campo) richiede una complessa rete di distribuzione, che si appoggia su operatori locali.
- La distribuzione delle zanzariere avviene nell'ambito di "giornate della salute" nelle comunità locali, nel corso delle quali l'UNICEF è in grado di offrire un pacchetto di interventi quali vaccinazioni (polio, morbillo, ecc.), terapia nutrizionale per il trattamento della malnutrizione, fornendo informazioni sanitarie, e formazione sulle pratiche di prevenzione.
- La formazione della popolazione ad un corretto utilizzo delle zanzariere è un elemento cruciale, cui l'UNICEF presta grande attenzione

uniti per i bambini



## UNICEF ITALIA E ROTARY DISTRETTO 2080 PARTNER CONTRO LA MALARIA IN GUINEA



uniti per i bambini



## TEMPI DI REALIZZAZIONE

- Distribuzione completata entro aprile 2011
- Inizio campagna gennaio 2011
- Disponibilità fondi entro 31/12/2010
- Impegno partnership entro 30/9/2010

uniti per i bambini



## GUINEA

- 1,6 milioni di bambini minori di 5 anni
- PIL procapite (2008): 390 \$



uniti per i bambini



## DIAMO VISIBILITA' ALLA PARTNERSHIP

- Match grant Rotary 2080 – Unicef Italia: mailing dedicato (500.000 invii in tutta Italia) comunicando la donazione del Rotary, per stimolare donatori a aggiungere altre risorse.
- Il programma match grant si attiva a partire da una contribuzione minima di 50.000 euro
- Raccontiamo la partnership sul nostro sito web e sulla nostra rivista *Dalla parte dei Bambini* (3 numeri all'anno, tiratura media 400.000 copie)

uniti per i bambini



## CONTENUTI DELLA PARTNERSHIP

- Obiettivo: aumentare il numero dei bambini guineiani protetti dalla malaria (bambini che dormono sotto zanzariere impregnate)
- Target: 20.000 bambini (7.500 zanzariere)
- Una zanzariera costa 4 €, altri 4 € servono per il trasporto e la distribuzione capillare
- 60.000 € consentono di far arrivare alle famiglie 7.500 zanzariere

uniti per i bambini



## I PARTNER FANNO LE COSE INSIEME!

- Viaggio sul campo nel 2011 per assistere e partecipare a distribuzione zanzariere
- Partecipazione rappresentanti UNICEF a interclub per lancio/presentazione progetto
- Organizzazione congiunta convegno a Roma su malaria

uniti per i bambini

